

Comune di Alghero
N. 0031474 18/05/2017
Classif: 14.1 E



Protocollo Generale



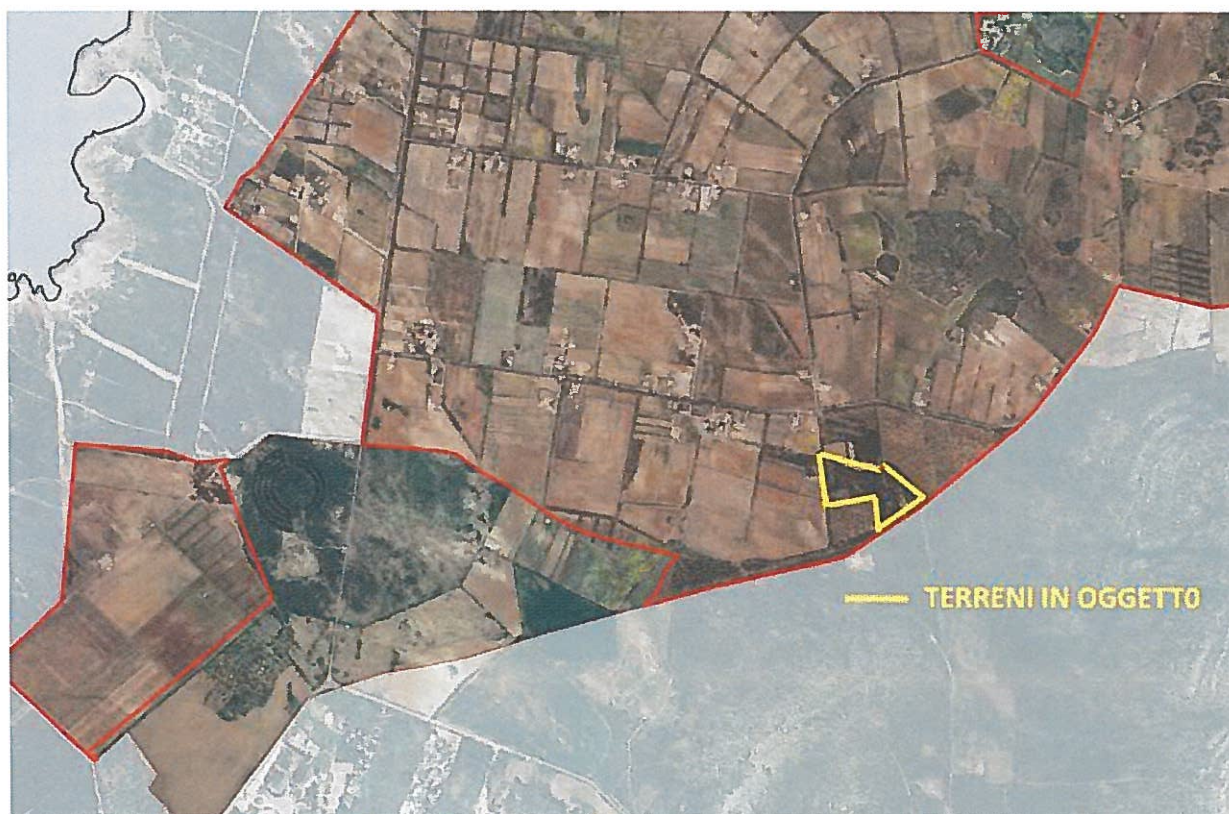
18/05/2017

Spett. Comune di Alghero
Ufficio Piano di Conservazione e Valorizzazione della Bonifica di Alghero
07041 Alghero

Oggetto: Osservazione al Piano di Conservazione e Valorizzazione della Bonifica di Alghero

Lo scrivente Davide Maffei, C.F. MFFDVD76B09L682F, in qualità di proprietario dei terreni siti in località Guardia Grande, foglio 15 mappali 68, 243 e 244, propone osservazione sulla valutazione relativa alla componente ambientale assegnata ai suddetti terreni dal Piano di Conservazione e Valorizzazione della Bonifica di Alghero.

Localizzazione dei terreni in oggetto (Foglio 15 mappali 68 - 243 -244):



Con la presente lo scrivente sottopone alla vostra attenzione una difformità di componente ambientale dall'effettivo stato dei luoghi. Si richiede di individuare la corretta classificazione.

Da una lettura dei documenti del Piano di Conservazione e Valorizzazione della Bonifica di Alghero si nota che i terreni in questione sono stati individuati come zona H2. Si segnala che detti terreni da sempre hanno avuto una vocazione e un uso agricolo infatti vi insiste ancora parte di uliveto. Il resto è terreno sgombro e lavorato mentre vi insistono ancora delle zone di vegetazione alloctona di Acacia Saligna* mista a ulivi.

A norma dell'art. 4 c.6, lett.b della legge reg. 8 del 2016 i terreni in oggetto sono in parte coperti da formazioni arboree di origine artificiale che escludono la qualifica di "bosco".

La modifica delle componenti ambientali, suffragata da elementi di fatto previo eventuale sopralluogo, è prerogativa del Piano di Conservazione e Valorizzazione della Bonifica; richiedo pertanto la verifica delle componenti ambientali dei suddetti terreni e la riclassificazione in zona agricola E2, così come sono classificate le aree confinanti con le stesse caratteristiche.

I terreni in oggetto di osservazione:

- sono già definiti nel PRG come aree agricole E1.
- ricadono nel perimetro della Bonifica storica di Alghero.
- non ricadono nei confini dell'area S.I.C. ITB 010042 Capo Caccia Punta Giglio.

Storia:

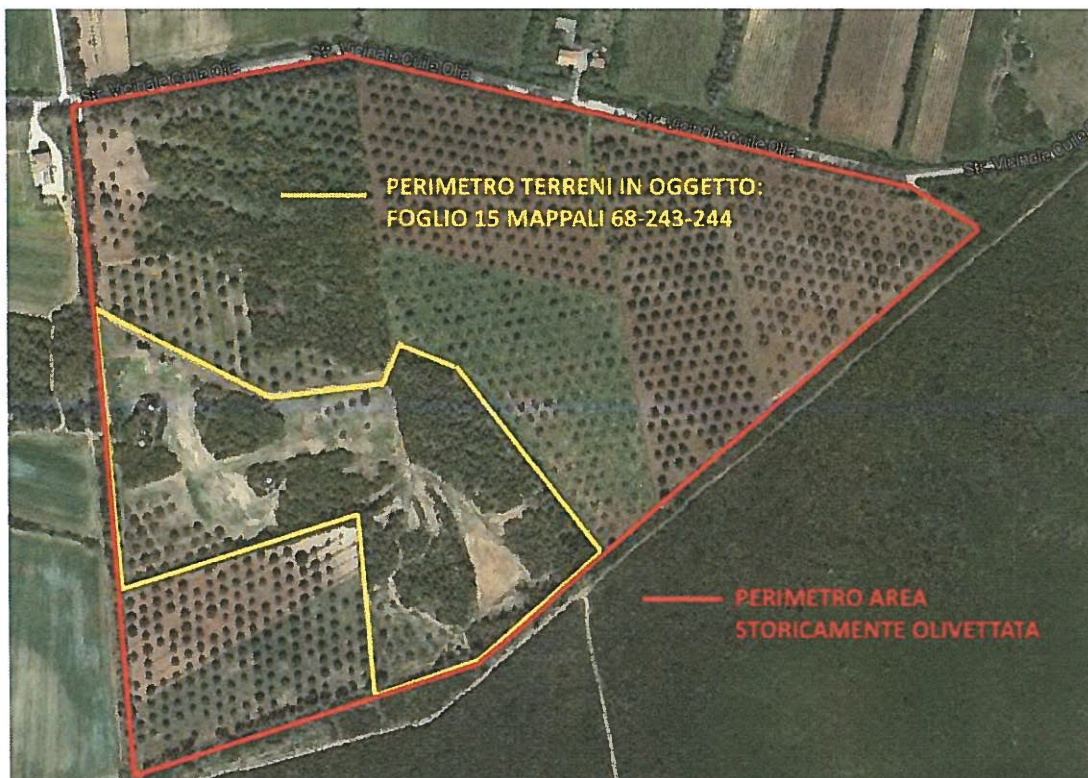
I terreni in oggetto sono da sempre classificati come aree agricole ricadenti nel perimetro della Bonifica Storica di Alghero e sono stati lungamente coltivati così come può confermare la seguente mappa storica dell'area.



Il proprietario precedente allo scrivente, per problemi di salute, per alcuni periodi non aveva seguito le normali pratiche di olivicoltura pertanto la pianta non autoctona infestante denominata Acacia Saligna* iniziava a soffocare il sottostante uliveto. Lo scrivente, da nuovo proprietario, ha iniziato da diversi anni il recupero dell'area previo contenimento dello sviluppo dell'Acacia Saligna* (con comunicazione scritta alla Forestale di Alghero) allo scopo di riportare il terreno alla situazione originaria. Oggi l'area si presenta nelle condizioni delle immagini di seguito (anche se l'immagine satellitare non è aggiornata ma trattasi dell'ultima disponibile reperita online). Non tutti gli ulivi che insistevano sui terreni si sono salvati dal soffocamento dell'Acacia Saligna*. Il ripristino della situazione precedente potrà avvenire esclusivamente con la prevista recinzione dell'area in quanto gli attuali tentativi di reimpianto falliscono a causa della fauna selvatica (cinghiali e daini) che distrugge le giovani piante messe a dimora.

***L'acacia saligna** è un piccolo albero originario dell'Australia occidentale, da noi introdotto a scopo ornamentale e come pianta ricolonizzatrice, spesso presente come avventizia anche allo stato spontaneo presso le coste, soprattutto nell'Italia mediterranea. Sull'Isola dell'Asinara è stata introdotta ed è presente nei pressi di Cala d'Oliva. Nell'area di origine la specie cresce in ambienti disturbati, ad esempio lungo le strade. I semi sono distribuiti dalle formiche, che li accumulano nei nidi per mangiarne i giovani germogli. La specie è stata usata per la concia delle pelli (la scorza è ricca di tannini), per programmi di rivegetazione, per il rinverdimento di siti minerari, come foraggio per gli animali, come legna da ardere e come pianta ornamentale. E' stata piantata estesamente in aree semi-aride dell'Africa, del Sud America e del Medio Oriente come frangivento e per la stabilizzazione delle dune di sabbia o delle scarpate erose. In diverse parti del mondo è divenuta una specie invasiva, a causa della rapida crescita su suoli con bassi livelli di nutrienti, alla precoce maturità riproduttiva, alla grande quantità di semi in grado di sopravvivere al fuoco e alla capacità di rigettare dopo il taglio. In Sud Africa questa acacia ha proliferato a un ritmo incontrollabile, alterando la vegetazione autoctona tramite la modifica del regime degli incendi e oggi viene controllata efficacemente grazie all'introduzione di un fungo della ruggine (*Uromycladium tepperianum*), in grado di ridurre la densità dell'80%. Forma biologica: fanerofita scaposa. Periodo di fioritura: aprile-maggio.

Attraverso l'immagine satellitare di seguito appare evidente come i terreni in oggetto siano ricompresi in un vasto uliveto accorpato di decine di ettari e si può notare l'impianto a sesti regolari dell'ulivo:



Di seguito le immagini attuali dei terreni posti in osservazione con parti di uliveto liberate dall'Acacia Saligna* , terreno sgombro lavorato, ulivi ancora soffocati dall'infestante e zone da risistemare:





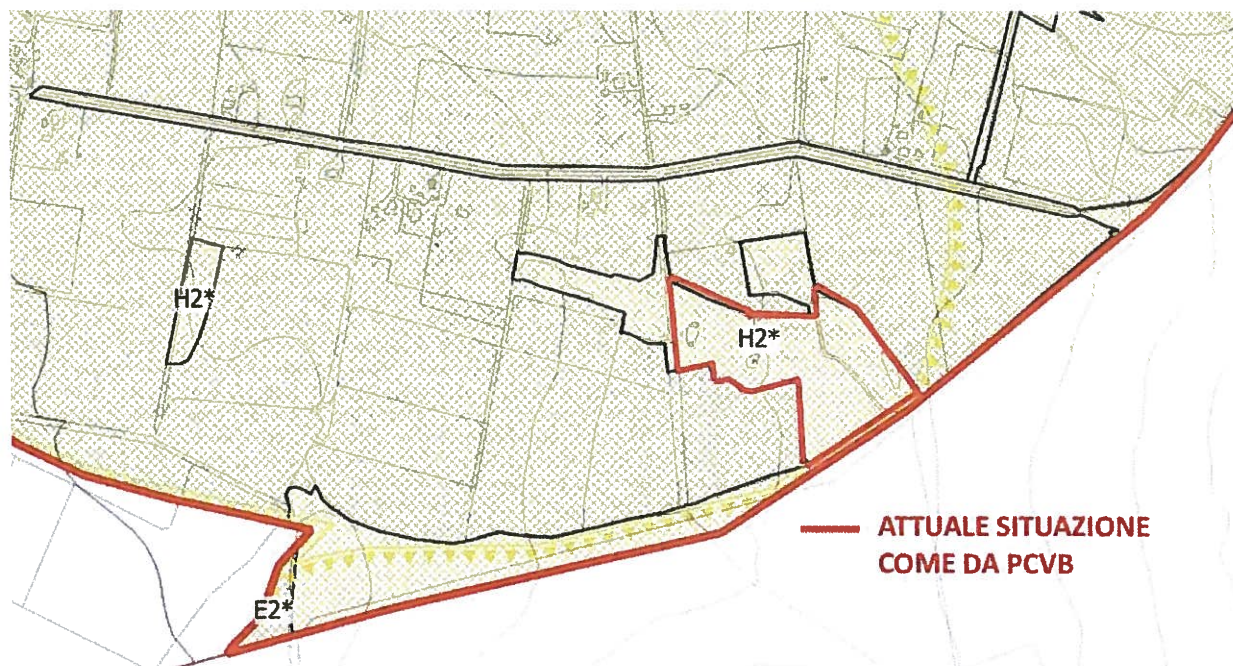
2 - Parte di Uliveto liberato dall'Acacia Saligna



3 - Parte di Uliveto liberato dall'Acacia Saligna



La sopra menzionata situazione contrasta con quanto stabilito dal Piano di Conservazione e Valorizzazione della Bonifica di Alghero che indica come componente ambientale "bosco":



Lo scrivente, a vostra completa disposizione per integrazioni o quant'altro dovete necessitare, richiede pertanto la verifica della componente ambientale dei suddetti terreni e la riclassificazione in zona agricola E2, così come sono classificate le aree confinanti con le stesse caratteristiche.

Cordialmente,

Dott. Davide Maffei

Contatti: 3495566247
Email veriasa@gmail.com
Recapito postale: Raffaele Meloni,
Via Cala del Vino 64, Regione Guardia Grande
07041 Alghero